

IL RETROSCENA

DS6901

DS6901

# Meloni tesse la tela con Trump L'ipotesi dell'incontro lampo con l'Ue

La visita imprevista a Roma del presidente degli Stati Uniti per dare l'addio a Francesco La premier pronta a cogliere l'occasione per un colloquio tra il tycoon e Von der Leyen

**A Notre-Dame Macron  
fece incontrare  
Zelensky con il leader  
della Casa Bianca**

**Il post sui social  
fa polemica: "Non  
vediamo l'ora  
di essere in Italia"**

ILARIO LOMBARDO  
ROMA

**D**onald Trump ha atteso la data esatta dei funerali di papa Francesco per comunicare che sarà anche lui a Roma, sabato, assieme alla moglie Melania. Lo ha ufficializzato via social, con un poco sobrio «non vediamo l'ora di esserci!», dopo aver ordinato di posizionare le bandiere statunitensi a mezz'asta su tutti gli edifici pubblici, in segno di lutto. C'è la consapevolezza diffusa, tra cancellerie e diplomatici, che ogni spostamento di Trump si porta dietro un'incognita: questo in particolare, però, può rappresentare un'opportunità. È un effetto involontario del grande evento che si prepara nella capitale italiana dove sono attesi i leader di tutto il mondo, per l'ultimo saluto al pontefice che non poche volte si è trovato a discutere con loro.

La prima a soppesare cosa significhi avere Trump a Roma quel giorno, in mezzo ad altri capi di Stato e di governo europei, è Giorgia Meloni. Nello staff si è fatta subito largo l'ipotesi di lavorare per ottenere a margine delle esequie un incontro, cosa che raffredderebbe le polemiche sorte attorno alla proposta della premier di organizzare a Roma, e non a Bruxelles o a Varsavia (visto il semestre polacco di guida dell'Europa), un vertice tra Stati Uniti e Ue, per favorire un riavvicinamento sui dazi. Ora, forse il format potrà non avere i canoni più classici dei vertici, ma come ci dicono fonti di governo, complice anche il week-end,

nulla è da escludere. Le vie della diplomazia sono infinite, e in questi casi si costruiscono occasioni dove non sembrano essercene. Il precedente che si sta tenendo in considerazione è quello della cerimonia di riapertura di Notre Dame. Lo scorso 7 dicembre, i capi di governo si ritrovarono a Parigi, per omaggiare il ritorno al suo splendore della cattedrale gotica, e il presidente Emmanuel Macron ne approfittò per far sedere nella stessa stanza Volodymyr Zelensky e Trump, eletto da meno di un mese, e ancora non nei pieni poteri perché avrebbe giurato solo a gennaio. Macron puntava così a colmare le distanze e attenuare le antipatie dell'americano verso l'ucraino, nella speranza di tenere uniti i destini di Kiev, Europa e Stati Uniti. Le cose poi sono andate diversamente e Trump ha fatto a modo suo, liquidando gli europei e Zelensky, e perseguendo la sua strategia di appeasement con l'invasore Vladimir Putin. A Parigi, in quella fredda serata di dicembre, c'era anche Meloni, che, all'ultimo, riuscì a ritagliarsi un colloquio con Trump. Il tempo di un breve saluto e di una fotografia, per ribadire la simpatia e la comunanza con il repubblicano.

Non troppo diversamente da come fece Macron, in teoria sarebbe possibile organizzare un confronto tra il presidente americano e Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, magari alla presenza anche di altri leader di grandi Paesi Ue. Dentro il partito della premier,

Fratelli d'Italia, c'è chi assicura che Meloni non si farà sfuggire questa chance. Anche perché, ragionano i diplomatici, difficilmente Trump potrebbe ritrovarsi un viaggio a Roma in agenda due volte in un mese (o poco più). La presidente del Consiglio è pronta a tradurre questa eventualità in un risultato politico se lo convincerà ad abbassare la tensione con Von der Leyen. Tanto più che, sull'altro fronte che sta mettendo a dura prova i rapporti transatlantici, l'Ucraina, le cose non stanno andando come sperava il tycoon, e l'amministrazione Usa potrebbe tornare a concedere margini di azione agli europei e ai piani pro-Kiev di Macron e del britannico Keir Starmer.

A Palazzo Chigi stanno già ridefinendo gli appuntamenti dei prossimi giorni per concentrare tutte le forze sui funerali. Ieri Meloni ha dato mandato da commissario al capo della Protezione civile, per coordinare l'organizzazione di una cerimonia imponente che comporterà un altissimo livello di sicurezza per i leader che saranno presenti e i fedeli di tutto il mondo che si rivereranno su piazza San Pietro. Oggi il Consiglio dei ministri, fissato alle 11, proclamerà il lutto nazionale di tre giorni. Sicuramente sarà rinviato il question time in Senato di Meloni – una rarità per lei – e ovviamente annullato anche il suo viaggio in Uzbekistan e Kazakistan, per il vertice Italia-Asia centrale, previsto sabato e domenica. Ieri mattina la premier, a tre ore dalla morte del pontefice, è intervenuta



allo speciale del Tg1, ricordando con voce commossa il suo rapporto con Francesco. Una scelta che le ha attirato le critiche di Italia Viva: «Il Tg1 ha messo in moto un'incredibile intervista telefonica a Meloni in cui lei parla di sé - è l'accusa del vicepresidente di IV Enrico Borghi - La portata storica di questo fatto meriterebbe riflessione, rispetto profondo, e anche silenzio. Non tutto può e deve essere piegato ad uso e consumo dell'influencer crazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti chiave

DS6901

### 1 La visita della premier negli Usa

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, la scorsa settimana si è recata negli Stati Uniti, dove ha incontrato l'inquilino della Casa Bianca, Donald Trump. Al centro del vertice la nuova politica commerciale statunitense

DS6901

### 2 L'incontro di JD Vance a Roma

Il vicepresidente Usa, JD Vance, lo scorso Venerdì Santo è volato a Roma per incontrare Meloni e recarsi con la famiglia a San Pietro, in Città del Vaticano. Fra gli appuntamenti di Vance, anche quello con Papa Francesco

### 3 La presenza del presidente alle esequie

Il presidente Trump, con la First Lady Melania, è in arrivo a Roma per il funerale di Papa Francesco. Meloni proverà a organizzare una breve riunione sui dazi Usa fra Trump e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen



#### Le relazioni atlantiche

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, con il presidente statunitense, Donald Trump, durante il recente appuntamento alla Casa Bianca

AGF